

Circolo Ricreativo Attività Ludico-Culturali “Tempo libero in Salute”

Il presente statuto modifica il precedente, registrato presso l’Agenzia delle Entrate di Firenze il 7 maggio 2019 al nr. 3349, nei seguenti articoli n.1, 4, 8, 23, 24, 25 e 26

STATUTO

SCOPI E FINALITÀ

Art. 1

È costituita tra i dipendenti dell’Azienda USL Toscana Centro (ex Azienda Sanitaria di Firenze), Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, Azienda Ospedaliero-Universitaria Meyer, ISPRO (Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica), Estar (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) e Azienda pubblica di servizi alla persona Montedomini una associazione denominata Circolo Ricreativo Attività Ludico-Culturali “Tempo libero in Salute” con sede in Firenze — Via di San Salvi 12.

L’Associazione avrà durata sino al 31 dicembre 2050.

Art. 2

Il Circolo è una Associazione democratica che opera nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana; esso ha lo scopo di contribuire a realizzare un impiego del tempo non lavorativo che abbia carattere collettivo e contenuti idonei a sviluppare la qualificazione culturale e sociale dei lavoratori.

A tal fine, il Circolo promuove iniziative culturali, turistiche, ricreative e sportive gestite direttamente dai soci. Promuove inoltre, attraverso convenzioni da stipulare con centri di produzione e di vendita, facilitazioni in acquisti di beni di consumo.

Nell’ambito della propria attività, il Circolo ricerca un rapporto di fattiva collaborazione con gli Enti Locali, le Organizzazioni Sindacali, le altre associazioni democratiche del tempo libero.

Il Circolo non persegue fini di lucro.

L’ordinamento interno e l’amministrazione del Circolo sono regolati dagli accordi tra gli associati ai sensi degli art. 36, 37 e 38 del Codice civile.

ORGANI DEL CIRCOLO

Art. 3

Sono organi del Circolo; il Presidente, l’Assemblea; il Consiglio Direttivo; il Collegio Sindacale; il Collegio dei Proviviri.

Le competenze, i poteri e le responsabilità dei suddetti organi sono definiti nel presente Statuto.

L'ASSEMBLEA

Art. 4

L'Assemblea dei Soci è il massimo organo deliberante dell'Associazione: essa ha competenza generale su tutto quanto non espressamente riservato, dal presente Statuto, alla competenza degli altri organi.

L'assemblea è costituita dai soci regolarmente iscritti.

Essa può essere ordinaria e straordinaria, ed è convocata nella sede sociale, nelle altre sedi, nel luogo che sarà di volta in volta indicato dal Consiglio Direttivo o in modalità di videoconferenza.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno entro e non oltre il 30 aprile.

I soci sono convocati in assemblea dal Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata con un preavviso di otto giorni, oppure mediante avviso affisso nella bacheca della sede sociale, ovvero tramite posta elettronica anche non certificata da inviarsi con un preavviso di almeno otto giorni rispetto alla data fissata per l'adunanza.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, luogo ed ora dell'assemblea e l'ordine del giorno sia in prima che in seconda convocazione.

Art. 5

Salvo i casi in cui lo Statuto preveda maggioranze diverse, l'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti, e delibera validamente su tutte le questioni poste all'ordine del giorno a maggioranza dei voti dei presenti.

La seconda convocazione può aver luogo mezz'ora dopo la prima.

I soci che, per qualsiasi impedimento, non possono essere presenti all'Assemblea possono delegare un altro socio a rappresentarli. Ogni socio non può rappresentare più di altri tre soci.

Art. 6

L'Assemblea elegge il proprio Presidente.

L'Assemblea nomina inoltre un segretario, il quale redige il verbale delle riunioni che sottoscrive unitamente al Presidente.

Art. 7

L'Assemblea delibera mediante votazione a scrutinio palese, oppure a scrutinio segreto, qualora ne faccia richiesta la maggioranza dei presenti.

Le elezioni alle cariche sociali avvengono mediante votazione a scrutinio segreto, oppure a scrutinio palese, qualora ne faccia richiesta la maggioranza dei presenti. Per tali elezioni l'Assemblea nomina una apposita Commissione Elettorale composta da tre membri che cura l'organizzazione delle operazioni elettorali e vigila sul loro regolare svolgimento.

Per le elezioni alle cariche sociali è ammessa la consultazione degli associati tramite strumenti informatici; anche a mezzo posta elettronica anche non certificata.

Alle votazioni riguardanti l'approvazione del bilancio ed a quelle relative alla impugnazione di delibere del Consiglio Direttivo, non partecipano i Consiglieri ed i Sindaci.

L'assemblea straordinaria è convocata con le stesse modalità previste per l'assemblea ordinaria e delibera sui seguenti argomenti:

- Modifiche allo statuto
- Scioglimento dell'associazione e messa in liquidazione
- Nomina dei liquidatori e loro poteri
- Devoluzione del patrimonio e del fondo di riserva

L'assemblea straordinaria delibera con la maggioranza dei soci iscritti in prima convocazione e con la maggioranza dei presenti in seconda convocazione.

Nell'assemblea straordinaria ogni socio ha diritto ad un voto e può rappresentare mediante delega scritta tre soci.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 8

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di Consiglieri minimo di cinque soci, ad un numero massimo di nove soci.

Il Consiglio rimane in carica tre anni; i Consiglieri sono rieleggibili.

I Consiglieri dimissionari o decaduti saranno sostituiti dai soci che seguono nella graduatoria dei non eletti. Qualora il Consiglio, nella maggioranza dei suoi componenti, presenti le dimissioni, contemporaneamente, si procederà a nuove elezioni.

I casi di decadenza sono disciplinati dal regolamento interno.

I componenti del Consiglio Direttivo non in servizio (pensionati), non possono superare la quota del 45% rispetto ai dipendenti in servizio e i componenti del Consiglio Direttivo aggregati non possono superare la quota del 45% rispetto ai dipendenti in servizio.

Art. 9

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Presidente, il Vicepresidente, il Cassiere ed il Segretario. Il Consiglio Direttivo si riunisce in via ordinaria una volta al mese su convocazione del Presidente.

È convocato inoltre ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno ovvero che ne sia richiesta la convocazione da almeno 1/3 dei Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo delibera validamente con la presenza della maggioranza dei suoi componenti ed a maggioranza dei presenti.

Art. 10

Il Consiglio Direttivo cura l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e dirige l'attività del Circolo secondo gli indirizzi generali o specifici determinati dall'Assemblea.

Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio Direttivo presenta all'Assemblea il bilancio consuntivo dell'esercizio dell'anno precedente ed il bilancio preventivo per l'esercizio dell'anno in corso.

Predisporre il regolamento interno, che disciplina, oltre a quanto previsto negli altri articoli dello Statuto, le modalità elettorali, l'organizzazione delle attività e i rapporti fra i soci ed il Circolo.

Può proporre all'Assemblea la istituzione di Commissioni per settori specifici di attività, nominandone i membri fra i Soci. Ciascuna commissione nomina un proprio responsabile che partecipa, con voto consultivo, alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Adotta i provvedimenti disciplinari nei confronti dei Soci sentito il parere dei probiviri

PRESIDENTE

Art. 11

Il Presidente ha la rappresentanza e la firma sociale. Convoca e presiede il Consiglio Direttivo.

Può, in casi di urgenza, adottare tutti i provvedimenti che si rendano necessari nell'interesse del Circolo, sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo entro dieci giorni.

Il Presidente può, con atto scritto, delegare ad altri Consiglieri la rappresentanza e la firma sociale per specifiche attività.

Il presidente uscente è tenuto a dare regolari consegne organizzative, finanziarie e patrimoniali entro 20 giorni dall'elezione di questi. Tali consegne devono risultare da apposito verbale che deve essere portato a conoscenza dell'intero consiglio direttivo nella prima riunione successiva al nuovo incarico.

VICEPRESIDENTE

Art. 12

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza od impedimento, esercitandone, in tal caso, tutti i poteri.

CASSIERE

Art. 13

Il cassiere provvede alla riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese. Redige con il Segretario i bilanci consuntivi e preventivi.

Ha in consegna i beni mobili ed immobili del Circolo e redige il libro degli inventari.

SEGRETARIO

Art. 14

Il segretario redige i verbali delle sedute del Consiglio Direttivo e li sottoscrive unitamente al Presidente.

Redige con il Cassiere i bilanci consuntivi e preventivi.

Svolge inoltre tutte le altre mansioni che gli siano affidate dal regolamento o mediante delibera del Consiglio Direttivo.

COLLEGIO SINDACALE

Art. 15

Il Collegio Sindacale è formato da tre sindaci effettivi e due supplenti, eletti fra i soci.

I sindaci rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili.

Essi esercitano il controllo sulla contabilità e sulla cassa del Circolo. Esaminano i bilanci predisposti dal Consiglio Direttivo e ne accertano la regolarità, accompagnandoli con una delibera di approvazione.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Art. 16

Il Collegio dei Probiviri è formato da tre membri effettivi e due supplenti, eletti fra i soci. Il Collegio resta in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

Il Collegio dei Probiviri è commissione di arbitraggio e decide su tutti i ricorsi presentati da soci verso qualunque deliberazione disciplinare emanata dal Consiglio Direttivo.

SOCI

Art. 17

Possono essere soci del Circolo tutti i dipendenti attivi (soci dipendenti) o collocati a riposo (soci pensionati) del Servizio Pubblico Sanitario; nonché tutti i cittadini che, riconoscendone finalità e statuto, vi si associno liberamente (soci aggregati).

Gli impianti, i servizi, le strutture le attività promosse ed organizzate dall'Associazione sono a disposizione di tutti i soci e i loro familiari, i quali possono fruirne liberamente nel rispetto degli appositi regolamenti.

L'Associazione in considerazione della pluralità dei suoi fini e delle sue attività si articola in settori specializzati e gruppi di interesse tematici.

I soci, ai quali non sia possibile effettuare la trattenuta mensile in busta paga, devono corrispondere la loro quota associativa annuale per intero entro il 15 gennaio dell'anno solare di riferimento.

Tutte le cariche sociali sono gratuite, salvo il rimborso spese che potrà essere deliberato dal consiglio direttivo.

Un socio non può ricoprire contemporaneamente più di una carica sociale.

Il Consiglio direttivo, in sede di approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, propone all'assemblea dei soci l'eventuale modifica della quota sociale annuale.

La suddetta quota associativa sarà diversificata per i soci che non sono dipendenti (aggregati) rispetto ai soci dipendenti e pensionati.

L'Associazione può accogliere la richiesta di federazione proveniente da altri CRAL delle autonomie locali della Toscana. L'affiliazione avviene tramite sottoscrizione da parte dei legali rappresentanti di un protocollo d'intesa.

Art. 18

La domanda di ammissione quale socio del Circolo è presentata al Presidente il quale la trasmette al Consiglio direttivo entro 30 giorni dalla data di ricevimento.

L'iscrizione si intende accettata con riserva e diventa definitiva entro ulteriori dieci giorni salva contraria determinazione del consiglio direttivo che dovrà essere trasmessa al richiedente tramite comunicazione a mezzo posta elettronica anche non certificata.

Art. 19

Tutti i soci e i loro familiari di primo grado, nei limiti stabiliti dal regolamento interno, hanno diritto a partecipare alle attività promosse dal Circolo, e ad usufruire delle agevolazioni da esso animate.

I Soci sono tenuti all'osservanza di quanto stabilito dallo Statuto, dal regolamento e dalle deliberazioni degli organi sociali e al regolare pagamento delle quote sociali.

Art. 20

I Soci che si rendono morosi nel pagamento delle quote sociali, o che non ottemperino alle disposizioni dello Statuto o del Regolamento o alle deliberazioni degli organi sociali, o che comunque arrechino danni morali o materiali al Circolo, sono passibili dei seguenti provvedimenti disciplinari:

- a) ammonizione scritta;
- b) sospensione per un periodo fino a sei mesi;
- c) radiazione.

I provvedimenti disciplinari sono deliberati dal Consiglio Direttivo previa audizione dell'interessato. Entro quindici giorni dalla data di notifica del provvedimento disciplinare, l'interessato può fare ricorso al Collegio dei Proviviri che è tenuto a pronunciarsi, inappellabilmente, sul ricorso entro trenta giorni dal ricevimento dello stesso.

I Soci radiati per morosità possono, su domanda e dietro pagamento di una nuova quota di iscrizione, essere riammessi al Circolo, trascorsi almeno sei mesi dalla data del provvedimento di radiazione.

Art. 21

Cessa dalla qualifica di socio colui che:

- a) presenta domanda di dimissioni al Consiglio Direttivo;
- b) non sia più nelle condizioni di cui all'art. 17.

Art. 22

In nessun caso i Soci possono pretendere la restituzione della quota di partecipazione al fondo comune.

PRESIDENTE ONORARIO

Art. 23

Il Presidente Onorario può essere nominato dall'Assemblea per eccezionali meriti acquisiti in attività a favore dell'Associazione.

Il Presidente Onorario è un socio, che ha tutti i diritti e i doveri degli altri soci dell'Associazione.

Al Presidente Onorario possono essere affidati dall'Assemblea incarichi di rappresentanza e di eventuali contatti con enti e soggetti esterni.

PATRIMONIO

Art. 24

Il Circolo ha un fondo comune costituito:

- a) dalle quote sociali;
- b) da contributi, elargizioni e lasciti diversi;
- c) dal fondo di riserva.

Art. 25

Il residuo attivo del bilancio consuntivo annuale è destinato in misura del 5% al fondo di riserva e, per il rimanente, al finanziamento della attività del Circolo.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

NORME FINALI

Art. 26

Il Circolo può essere sciolto qualora, per qualsiasi motivo, si renda impossibile il suo funzionamento od il perseguimento degli scopi statutari.

La decisione di scioglimento deve essere deliberata dall'Assemblea, appositamente convocata in via straordinaria, secondo le norme stabilite dall'art.7 del presente Statuto.

In caso di scioglimento, il patrimonio residuo, dedotte le passività, sarà devoluto proporzionalmente al numero di iscritti all'Azienda USL Toscana Centro (ex Azienda Sanitaria di Firenze), Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, Azienda Ospedaliero-Universitaria Meyer, ISPRO, Estar e Azienda pubblica di servizi alla persona Montedomini, per essere destinato ad altre associazioni con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della Legge 23 dicembre 1996 n. 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 27

Per quanto non compreso nel presente Statuto decide l'Assemblea a maggioranza assoluta dei partecipanti.

Art. 28

Modifiche al presente Statuto possono essere deliberate dall'Assemblea appositamente convocata in via straordinaria, secondo le norme stabilite dall'art.7 del presente Statuto.

In alternativa alla convocazione dell'Assemblea, il Consiglio Direttivo ha la facoltà di sottoporre le modifiche all'approvazione attraverso referendum con le seguenti modalità:

1. invio documentazione per posta elettronica anche non certificata per approvazione modifiche;
2. raccolta dei consensi (la mancata risposta sarà considerata "consenso") oppure (in alternativa alla posta elettronica) utilizzando strumenti informatici.

Le modifiche si ritengono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei votanti costituita da votanti e astenuti (la mancata risposta è considerata voto favorevole).

I Consiglieri:

- | | |
|---------------------------------|---------------------------------|
| TOGNETTI ANDREA - Presidente | BARTELES LUCA - Consigliere |
| DE MARCO DARIO - Vicepresidente | BOLDRI MARCO - Consigliere |
| MOCALI MASSIMO - Segretario | CASO GERARDO - Consigliere |
| PEDERZOLI PIERPAOLO - Cassiere | DRAGHI ALESSANDRO - Consigliere |
| | FOSSI CRISTINA - Consigliere |
| | GARGIANI LAURA - Consigliere |
| | GIULIANI PATRIZIA - Consigliere |
| | MARIOTTI MONICA - Consigliere |
| | VIVOLI ELISABETTA - Consigliere |
| | ZANCHINI CARLA CONSIGLIERA |